

Al Consiglio comunale di Torino, riunito nella seduta del 25 Gennaio 2010

CONSIDERATO:

- che ignoti hanno distrutto totalmente con le fiamme il presidio valsusino di Borgone nella notte successiva alla grande manifestazione popolare No-Tav del 23 Gennaio 2010 che ha visto la partecipazione pacifica di oltre 40.000 persone, soprattutto della Val di Susa;
- che a firma dell'attentato di stampo mafioso è stata lasciata sul posto una scritta SI-TAV;
- che questa ennesima provocazione segue a meno di una settimana l'analogo attentato contro il presidio di Bruzolo;

la delegazione del movimento NO-TAV e degli amministratori della ValSusa, ValSangone, Torino e cintura

CHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO

UN ATTO FORMALE DI CONDANNA DEI DUE EPISODI SPECIFICI E DEI METODI INTIMIDATORI DI STAMPO MAFIOSO che vorrebbero trasformare e snaturare un dissenso fortemente radicato nel territorio e da 20 anni espresso pacificamente e alla luce del sole dalla popolazione della Valle di Susa. Gli attentati sono contemporanei alle contrastate operazioni di sondaggio propedeutiche all'avvio di un'opera fortemente osteggiata dalla popolazione e dalla maggioranza delle amministrazioni.

Mentre veniva scritto questo testo è arrivata la notizia di un altro episodio inquietante: una lettera con proiettile indirizzata al sindaco Chiamparino, contenente riferimenti alle sue posizioni favorevoli al TAV. Ciò avvalorava l'ipotesi dell'esistenza di un disegno che mira ad elevare la tensione ed avvelenare il clima civile in un momento delicato per il nostro territorio.

La storia di questi anni ha già visto, in altri momenti, tentativi di provocazione; sempre la tempestiva reazione civile di cittadini ed amministrazioni locali hanno saputo respingere il ricatto. Confidiamo che anche oggi questi protagonisti non si lascino intimidire e sappiano rispondere con la stessa determinazione.